aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0470862
del 05/07/2022

# REGIONE LIGURIA

Gen l protocollo

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Allegati: -

***Settore Ecologia***

Oggetto: **S902.** Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152 /2006 relativo al progetto di 'Messa in sicurezza idraulica RIO FASCEO E RIO CARENDETTA - II Stralcio funzionale. Albenga (SV)

**Proponente:** Comune di Albenga.

Verifica completezza e adeguatezza documentazione ex art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 - riscontro

**Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile**

SEDE

Con la presente si riscontra la nota prot. n. Prot-2022-0436776 del 30/06/2022, con cui si richiedeva contributo istruttorio nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto.

Il progetto si inquadra negli interventi previsti dal piano di bacino del torrente Carenda al fine di mitigare il rischio idraulico.

I rii Fasceo e Carandetta di Rapalline sono affluenti in sponda sinistra del torrente Carenda. L'area compresa tra i due rii e quella immediatamente esterna ad essi presentano un elevato rischio di inondabilità per eventi con tempi di ricorrenza 50 anni e sono state interessate da fenomeni alluvionali nel novembre 2014. La motivazione dell'esposizione al rischio idraulico è stata individuata nell'inadeguatezza delle sezioni idrauliche dei rii Fasceo e Carandetta di Rapalline.

Il procedimento di cui all'oggetto è quindi relativo alla realizzazione delle opere per l'adeguamento delle sezioni idrauliche dei rii Fasceo e Carandetta di Rapalline nel tratto compreso tra la loro confluenza e la S.P. n.3 e l'argine in sponda destra del torrente Carenda in corrispondenza della confluenza con il rio Fasceo.

Nella documentazione redatta dal proponente non si hanno indicazioni circa la durata complessiva dei lavori.

Per la realizzazione delle opere è prevista la produzione di una quantità di materiale di scavo superiore a 6000 m3, ricade quindi, secondo le definizioni di cui all'articolo 2 comma 1 lettera u) del dPR 120/2017, nei cantieri di grandi dimensioni ed è quindi soggetto, ai sensi dell'art.9 del medesimo decreto, alla redazione del "piano di utilizzo".

Il sopracitato piano di utilizzo non è presente nella documentazione predisposta dal proponente.

Per quanto di competenza di questo Settore, si rileva che gli impatti saranno presenti unicamente in fase di cantiere e saranno determinati da emissioni di polveri e rumore. Data la presenza di edifici residenziali nell'area di intervento è necessario attuare opportune misure mitigative.

Per il contenimento delle polveri e del rumore le misure di mitigazione proposte sono riportate nel paragrafo 7 dello Studio Preliminare Ambientale (SPA).

Si osserva che la documentazione presentata dal proponente non approfondisce in maniera adeguata la parte relativa all'inquinamento acustico, si segnala inoltre un refuso a pag.29 dello SPA in cui è indicato un limite massimo di immissione acustica errato

Si ritiene pertanto, ai fini dell'espressione del parere di competenza, che la documentazione debba essere integrata con una valutazione previsionale di impatto acustico per la fase di cantiere.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE

Dott. Edoardo G. De Stefanis

Firmato
digitalmente da:
EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 05-07-
2022 14:31:33
Certificato valido
dal 02-07-2020
al 02-07-2023